



AICCRE FVG INFORMA

02/2025
DICEMBRE

Rivista di informazione della Federazione Friuli Venezia Giulia
dell'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni
e delle Regioni d' Europa - AICCRE



**Bando
Gemellaggi
2025**

Tutte le novità di
questa edizione

**Intitolazione
Aula Magna
"Enzo Barazza"**

L'ISIS Deganutti celebra
il Professore - Sindaco

**Bando
Scuole
A.S. 2025-2026**

Le novità e le modalità
di partecipazione

**Regioni di
confine
a Gorizia**

Comitato delle Regioni e
aree di confine

AICCRE FEDERAZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente
Franco Brussa

Vicepresidente Vicario
Alessandro Gasparotto

Vicepresidente
Luigino Ingrassi

Segretario Regionale
Silvia Caruso

Sede legale
Piazza XX Settembre – 33100 – Udine

Sede operativa
via Cadorna 36 – 34170 – Gorizia

Cel: 351 623 4849
C.F. 94013820306

E-mail: segreteria@aiccre.fvg.it
PEC: aiccre.fvg@pec.it

SFOGLIA ON-Line

www.aiccre.fvg.it

Qui troverai tutte i numeri di AICCRE
FVG Informa



COMITATO DI REDAZIONE

Direttore
Ivan Bianchi

Comitato di Redazione
Franco Brussa
Silvia Caruso
Tiziano Venturini
Luigino Ingrassi

In collaborazione con
ISIG Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia

AICCRE FVG INFORMA

**Rivista di informazione per gli
Amministratori locali**

Periodico a cura di AICCRE FVG registrato il
15/4/2021 al nr. 1291/21 presso il Tribunale di
Udine.

SOMMARIO

4

Editoriale

Un anno di partecipazione,
crescita e sguardo verso
l'Europa di domani

6

Aggiornamento dello Statuto della Federazione

L'adeguamento conseguente
al nuovo Statuto di AICCRE
Nazionale

7

CERV 2025

L'impegno di AICCRE FVG per
rafforzare i gemellaggi europei

8

Bando Gemellaggi 2025

Finanziati 21 Comuni del FVG

10

Confine come risorsa

Il contributo del FVG all'Europa

12

Bando Scuole 2025-2026

L'Europa che vorrei: la cultura
come riferimento

14

Notizie dai Comuni

Le esperienze di Rive
d'Arcano, Ragogna,
Codroipo e Latisana

16

Intitolazione Aula Magna del Deganutti ad Enzo Barazza

Un ricordo partecipato alla
cerimonia all' I.S.I.S di Udine

18

Premiazione Bando Gemellaggi 2024

Un'edizione largamente
partecipata

20

European Academy Programme

Conclusa la terza edizione in FVG

22

AICCRE Italia

Attività e progetti nazionali

23

Quote AICCRE 2026

Un anno di partecipazione, crescita e sguardo versol'Europa di domani

AICCRE FVG tra memoria, progetti e nuove sfide europee

Franco BRUSSA

PRESIDENTE AICCRE FVG
VICEPRESIDENTE VICARIO AICCRE NAZIONALE

Il 2025 che si va concludendo, è stato, per AICCRE FVG, un anno intenso e ricco di significato, segnato da iniziative che ne hanno rafforzato il radicamento territoriale e la vocazione europeista.

È stato anche l'anno che, a partire dalla straordinaria iniziativa di Premiazione dei Comuni italiani vincitori del **Premio ELoGE 2024** (European Label of Governance Excellence) **del 7 marzo** scorso **a Gorizia**, ne ha evidenziato anche il ruolo di primo piano assunto in ambito nazionale.

Questo secondo numero della Rivista parte da quell'avvenimento e ripercorre alcune delle tappe più significative realizzate dalla nostra Federazione in questi ultimi sei mesi, a partire da un momento che, comprensibilmente, è andato assumendo un grande valore simbolico e umano: la cerimonia di intitolazione dell'Aula Magna dell'I.S.I.S. "A. Deganutti" di Udine a **Enzo Barazza**, figura che tanto ha dato alla nostra Associazione e alla diffusione dei valori europei nella scuola e tra i giovani.

In quella stessa occasione, abbiamo voluto, non a caso, celebrare la **Premiazione del Bando Gemellaggi 2024**, essendo stato Enzo Barazza il Presidente di quella Commissione giudicatrice, ma, nello stesso tempo e in maniera solenne, abbiamo inteso riconoscere l'impegno dei tanti nostri Comuni che continuano a credere nei gemellaggi, quale strumento di dialogo, solidarietà e cittadinanza attiva.



Parallelamente, è stato lanciato il nuovo Bando Gemellaggi 2025 con l'obiettivo di sostenere in maniera ancora più concreta, le Amministrazioni locali nella costruzione di reti europee vive e significative.

Non meno importante, l'indizione del **Bando Scuole "L'Europa che vorrei"** Anno Scolastico 2025/2026, promosso d'intesa con il Consiglio regionale, rivolto alle Scuole Superiori del FVG, incentrato questa volta su "La Cultura come ponte nell'Europa unita e democratica", con l'intento di ribadire la centralità dei giovani e della formazione e conoscenza, quale base del progetto europeo.

Con grande piacere, in questa seconda parte dell'anno, abbiamo accompagnato, con il supporto di ISIG, i progetti di diversi nostri Comuni nell'ambito del **Programma europeo CERV (Cittadinanza, Uguaglianza, Diritti e Valori)**, testimonianza concreta, questa, della capacità del nostro territorio di essere parte attiva dei processi europei.

Importante e significativo successo ha poi avuto l'Edizione 2025 del Programma **EAP 2025** che si è concluso a Cormons, con i partecipanti premiati da esponenti regionali e dell'Europarlamento.

Un passo istituzionale di grande rilievo è poi stato quello dell'**approvazione del nuovo Statuto regionale** che, in armonia con quello nazionale, ne va a rafforzare il ruolo e la struttura, consolidando, nel frattempo, la stessa rappresentanza di AICCRE FVG nel nuovo quadro associativo nazionale.

Di grande rilievo ed interesse le due pagine che dedichiamo in questo numero all'incontro della **Piattaforma europea di Cooperazione Transfrontaliera (ECBP)**, gruppo di lavoro nell'ambito del Comitato delle Regioni, che si è tenuta a Gorizia il 13 e 14 novembre scorsi.

In quell'ambito, come evidenziato dall'articolo alle pagine 9 e 10, si è parlato tra l'altro anche di **"Regioni transfrontaliere e allargamento UE"**, oltre ad essersi tenuta la Riunione annuale del Gruppo di lavoro **EGTC** (i GECT, gruppi europei di cooperazione territoriale).

Notevole è stato, nel corso dell'anno, l'impegno dei Dirigenti AICCRE del FVG a livello nazionale nel partecipare, non solo agli Organi nazionali ed europei, ma ad affrontare e cercare di risolvere alcune situazioni lasciate aperte o irrisolte dalle gestioni precedenti. A partire da una nuova sede nazionale, che sarà operativa da gennaio 2026, oltre che a concludere positivamente una vicenda di contenzioso aperta dai dipendenti che erano stati, precedentemente ed ingiustamente demansionati, rispetto al loro ruolo effettivamente svolto.

Importante e significativa anche l'adesione di Comuni ed Amministratori locali del Fvg ai programmi nazionali attivati da AICCRE. Va infatti ricordato come con il mese di novembre, grazie all'esperienza maturata in questi anni dalla nostra Federazione, in collaborazione con ISIG, si è avviata la **Seconda Edizione nazionale di ELoGE** e, per la prima volta il **Programma EAP** a livello nazionale. Da gennaio a maggio 2026, quest'ultimo Programma vedrà tre momenti di Formazione che saranno realizzati a Roma, a Bologna e Garda (VR), ai quali hanno, appunto, aderito anche un buon numero di nostri Comuni e di nostri Amministratori, a dimostrazione che se si semina bene, il più delle volte, si raccoglie anche bene...

Guardando al futuro, AICCRE FVG intende proseguire su questa strada, promuovendo la cultura europea nei Comuni, nelle scuole e tra i cittadini, con l'impegno di sempre e con lo sguardo rivolto alle nuove sfide che l'Europa ci pone.

Il prossimo anno ci impegneremo a consolidare i progetti avviati, a sostenere nuove reti di collaborazione tra i Comuni e a valorizzare l'entusiasmo di chi, ogni giorno, crede nei valori della cittadinanza europea e si impegna a renderla concreta.

Vorrei concludere questo mio editoriale ricordando **Sofia Corradi**, recentemente scomparsa. Docente di Scienze dell'Educazione all'Università Roma 3 era stata soprannominata 'mamma Erasmus', perché ideò il programma di scambio per i giovani studenti europei. L'Erasmus, acronimo di *European Region Action Scheme for the Mobility of University Students*, è da 38 anni una storia di successo dell'Unione europea che ha già coinvolto **più di 16 milioni di giovani** in programmi di mobilità e studio che riguardano anche insegnanti e imprenditori. Grazie poi a Erasmus+, che prevede regole più flessibili e sostegni economici, ogni anno sono **circa 300 mila** gli studenti che ne beneficiano.

Il Programma vide la luce anche grazie a un altro italiano, **il friulano Domenico Lenarduzzi**, funzionario della Comunità europea, che si batté affinché andasse in porto, malgrado le resistenze, per i costi, dei Paesi del Nord Europa, degli inglesi e della stessa Francia.

Una curiosità è legata ai cosiddetti "Figli dell'Erasmus": si stima che in questi quasi 40 anni siano nati **più di un milione di bambini** da coppie composte da partecipanti al Programma.

Credo che, anche da questo piccolo esempio, frutto di una semplice intuizione, visti i risultati raggiunti, si possa davvero affermare che l'Europa, nonostante tutto, sia già, in concreto, molto di più che una semplice aspirazione. ■



Spesso ricordati come Mother and Father Erasmus, AICCRE FVG onora la memoria di S. Corradi e D. Lenarduzzi

Aggiornamento dello Statuto della Federazione

Le principali novità introdotte dall'adeguamento conseguente al nuovo Statuto di AICCRE Nazionale, illustrate da Silvia Caruso – Segretario Regionale AICCRE FVG



Uno dei passaggi fondamentali del XVII Congresso nazionale di AICCRE tenutosi a Milano a settembre del 2023 è stato l'approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione, cui necessariamente deve fare seguito un coerente adeguamento anche dei rispettivi Statuti delle Federazioni regionali.

“Sono Organi obbligatori della Federazione Regionale, l'Assemblea Regionale dei Soci, il Presidente, il Segretario, la Direzione Regionale, il Revisore dei Conti e l'Assemblea Congressuale regionale.”

Ecco quindi in sintesi le novità che riguardano la nostra Federazione:

1 – Viene introdotta tra gli Organi dell'Associazione l'Assemblea Regionale dei Soci. Composta dai Soci Titolari e dai Soci Individuali, dovrà essere convocata almeno una volta all'anno per definire gli indirizzi generali della Federazione ed approvare le eventuali modifiche statutarie. Questa è la più rilevante novità introdotta; chiara la volontà di chiamare tutti i Soci ad una partecipazione diretta delle scelte che vanno ad informare l'attività annuale di AICCRE. La disposizione va nel senso di dare risalto alla natura “associazionistica di AICCRE”, composta da Soci Titolari che sono Amministratori pubblici nell'espletamento del mandato istituzionale.

2 – Viene formalizzata l'istituzione dell'“Ufficio di Presidenza”, organismo composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove componenti, scelti tra i membri del Consiglio Direttivo che, come una sorta di Giunta comunale, supporterà il Presidente nell'attuazione degli indirizzi deliberati dall'Assemblea Regionale dei Soci e dagli altri Organi dell'Associazione.

3 – Il “Segretario Generale di Federazione” cambia denominazione in “Segretario Regionale di Federazione” e mantiene pressochè inalterate le funzioni di figura tecnico-esecutiva e di contatto con il Segretario nazionale.

4 – Il “Collegio dei Revisori dei Conti”, attualmente composto da due membri titolari ed uno supplente, viene sostituito con la figura di un solo “Revisore legale dei conti” e, a differenza del passato, potrà trattarsi di un incarico retribuito nei limiti della normativa di riferimento degli Enti locali.

In conclusione, il percorso di revisione statutaria procede in modo strutturato e trasparente, con il coinvolgimento degli Organi interni, di AICCRE nazionale e dell'insieme dei Soci, cui spetterà l'approvazione finale. Allo stesso tempo, la richiesta di una partecipazione più attiva degli eletti e la convocazione annuale dei Soci confermano l'impegno della Federazione verso pratiche inclusive e una governance più aperta. È il segno di un' AICCRE rinnovata, capace di rafforzare le relazioni internazionali, promuovere formazione e confronto sui temi europei e valorizzare il contributo delle realtà locali in un processo realmente partecipativo, orientato a non lasciare indietro nessun territorio. ■

CERV 2025: l'impegno di AICCRE FVG per rafforzare i gemellaggi europei

Dai risultati del 2024, alle nuove opportunità per i Comuni del territorio

In Friuli Venezia Giulia cresce l'interesse dei Comuni per le opportunità dell'Unione Europea nel campo della partecipazione democratica, della cittadinanza attiva e della cooperazione internazionale.

AICCRE FVG sostiene questo slancio accompagnando da anni gli Enti locali nella ricerca di finanziamenti europei e nella costruzione di partenariati, con il supporto tecnico-scientifico di ISIG.

L'obiettivo è aiutare soprattutto i piccoli Comuni a sviluppare iniziative di scambio che rafforzino il senso di appartenenza europea e il coinvolgimento dei cittadini.

Al centro di questo impegno c'è il programma CERV, dedicato a diritti, valori democratici e partecipazione.

Per i Comuni la misura più adatta è Town Twinning, che finanzia eventi e scambi tramite contributi forfettari, senza rendicontazione analitica.

Un esempio concreto è SHARE, il progetto presentato dal Comune di San Lorenzo Isontino e co-progettato con ISIG, finanziato nel 2024. L'iniziativa porterà a San Lorenzo giovani da Austria, Cechia e Slovenia per attività culturali, esercitazioni di protezione civile e un percorso intergenerazionale sulla memoria locale ed europea. Dopo due giorni di laboratori è prevista una cerimonia finale aperta alle comunità.



Nel 2025 AICCRE FVG e ISIG hanno accompagnato altri due Comuni nella candidatura a CERV.

Manzano ha presentato WOOD4EU, dedicato al legno, alle tradizioni artigianali e alla sostenibilità, coinvolgendo partner di Austria, Germania e Croazia.

Fagagna ha proposto EURECA, centrato su memoria, ambiente e cittadinanza, con visite al Vajont, all'Oasi dei Quadris e ai luoghi del terremoto, insieme a comunità italiane, francesi e austriache.

Entrambi i progetti valorizzano la partecipazione giovanile come motore del dialogo europeo.

Accanto a queste iniziative, AICCRE FVG sta promuovendo il bando Network of Towns, rivolto a partenariati più ampi che coinvolgono almeno quattro Comuni europei.

Molti Enti hanno già manifestato interesse e ISIG sta conducendo incontri informativi dedicati.

Il quadro complessivo – il successo di SHARE, le nuove candidature e l'apertura verso reti più strutturate – indica un territorio sempre più pronto a rafforzare la propria presenza nello spazio europeo. ■

Il Bando Gemellaggi 2025 finanzia 21 Comuni del FVG

Proposte di alta qualità, investimento nel futuro europeo delle comunità

AICCRE FVG ha pubblicato la graduatoria dell'Edizione 2025 del Premio per iniziative di gemellaggio, confermando il forte slancio da parte dei Comuni del Friuli Venezia Giulia verso la cooperazione internazionale e la cittadinanza europea.

L'Edizione di quest'anno segna un ampliamento significativo della partecipazione: 23 progetti selezionati, dei quali 21 ammessi a finanziamento e 2 sostenuti con contributo extra.

Il Bando, rivolto alle Amministrazioni comunali del territorio, cofinanzia le iniziative sviluppate da Comuni che sono gemellati con città dell'Unione Europea, dei Paesi candidati e candidati potenziali per la realizzazione di scambi istituzionali e scolastici, attività culturali, produzioni multimediali, visite reciproche, progetti educativi sui valori europei.

Gli enti avranno tempo fino al 30 giugno 2026 per dare esecuzione alle attività proposte e dovranno provvedere alla rendicontazione finale entro il 31 luglio 2026.

La Commissione giudicatrice, presieduta da Piero Mauro Zanin, ha assegnato i punteggi seguendo i criteri previsti dal bando, che valuta qualità progettuale, impatto sociale, collaborazione con gli istituti scolastici e capacità di attivare o consolidare gemellaggi formali. «Quest'anno abbiamo ricevuto proposte di altissima qualità, frutto di lavoro serio e di una visione europea sempre più matura nelle amministrazioni locali», ha dichiarato Zanin.



«È evidente che i Comuni del Friuli Venezia Giulia non si limitano a partecipare: costruiscono relazioni solide e strategiche».

Il contributo iniziale di 40.000 euro non sarebbe stato sufficiente a finanziare tutte le iniziative meritevoli.

Grazie però a un ulteriore stanziamento regionale di 20.000 euro, disposto con Legge regionale 6 agosto 2025, n. 12, AICCRE FVG ha potuto sostenere tutti i 21 Comuni idonei. Per i due Enti non classificati, perché ancora in fase di sottoscrizione dei rispettivi patti di gemellaggio, ma comunque autori di validi progetti di rilancio territoriale, l'Associazione ha previsto lo stanziamento con fondi propri di un contributo straordinario di 1.500 euro ciascuno.

Il sostegno alle collaborazioni tra enti e istituti scolastici resta uno degli elementi centrali del Premio: il Bando incoraggia infatti la partecipazione delle scuole del territorio, affinché ragazze e ragazzi possano conoscere in modo concreto i valori europei, il dialogo tra comunità e il significato della cooperazione internazionale.

Secondo il Presidente regionale di AICCRE FVG, Franco Brussa, «un gemellaggio non è un semplice protocollo tra amministrazioni, ma un investimento duraturo nella crescita delle comunità, nell'apertura internazionale dei territori e nel futuro europeo delle nuove generazioni».

Per Brussa, il successo dell'Edizione 2025 conferma che i Comuni «non cercano solo finanziamenti, ma costruiscono legami che trasformano in modo concreto il modo di vivere l'Europa».

Con questa nuova graduatoria, AICCRE FVG consolida il proprio ruolo di punto di riferimento per i Comuni che intendono sviluppare relazioni europee stabili e significative.

Una rete di Enti locali capace di guardare oltre i confini e di trasformare la cooperazione in un patrimonio condiviso per tutto il Friuli Venezia Giulia. ■

Sono 23 i Comuni che hanno partecipato all'Edizione 2025 del Premio AICCRE per i gemellaggi. Ecco l'elenco completo, riportato in ordine alfabetico.

- **Amaro**
- **Buttrio**
- **Codroipo**
- **Fagagna**
- **Fiumicello Villa Vicentina**
- **Flaibano**
- **Gemona del Friuli**
- **Latisana**
- **Mariano del Friuli**
- **Pasiano di Pordenone**
- **Ragogna**
- **Rivignano Teor**
- **Romans d'Isonzo**
- **Ronchi dei Legionari**
- **Sacile**
- **Sagrado**
- **San Dorligo della Valle – Dolina**
- **San Lorenzo Isontino**
- **San Pietro al Natisone**
- **Spilimbergo**
- **Trasaghis**
- **Udine**
- **Zoppola**

A dieci anni dalla sua prima Edizione, il Premio AICCRE FVG per i gemellaggi ha sostenuto oltre cento iniziative di cooperazione tra Comuni del Friuli Venezia Giulia e municipalità europee, diventando uno strumento stabile per alimentare relazioni, scambi e progettualità condivise. Nel corso degli anni il Bando si è consolidato come una leva fondamentale di diplomazia locale: un aiuto concreto alle Amministrazioni che desiderano aprirsi all'Europa e, allo stesso tempo, un percorso propedeutico alla partecipazione a programmi comunitari più complessi. La sua forza sta nella capacità di tradurre l'idea di Europa in esperienze vissute dalle comunità: scuole, associazioni, famiglie, amministratori e giovani che riscoprono il senso profondo dell'incontro e della collaborazione oltre confine.

Accanto alla dimensione istituzionale, la storia del Bando è anche la storia della voglia dei Comuni di partecipare, di costruire legami culturali e sociali che durino nel tempo, di immaginare un'Europa calata nella quotidianità. Come ricorda la Segretaria Regionale AICCRE FVG Silvia Caruso, «il Premio Gemellaggi non è solo un sostegno economico: è un invito a credere nella cooperazione tra territori come motore di crescita, fiducia e progettualità europea. Ogni Comune che partecipa compie un passo in avanti verso un'Europa più vicina ai cittadini».

Bando Scuole A.S. 2025-2026

Radici e orizzonti. La cultura come ponte nell'Europa unita e democratica.

È stato lanciato il 13 settembre 2025 durante la riunione del Consiglio direttivo di AICCRE FVG il nuovo Bando Scuola "L'Europa che vorrei", rivolto agli studenti degli Istituti scolastici Superiori della Regione per l'anno scolastico 2025/2026. È stata l'occasione per ringraziare il commissario Adriano Ritossa, uscente, ed è stato nominato nella persona della docente di Storia e Filosofia del Liceo Stellini di Udine, Chiara Fragiaco, la nuova componente la Commissione giudicatrice dello stesso Bando.

Il tema scelto per questa edizione, *"Radici e orizzonti. La cultura come ponte nell'Europa unita e democratica"*, richiama la centralità del dialogo interculturale e della condivisione dei valori comuni, fondamentali per la costruzione di una cittadinanza europea consapevole.

Il concorso invita i ragazzi a riflettere su quattro tracce tematiche: dal contrasto ai nazionalismi e all'euroscetticismo, al ruolo dei giovani come protagonisti culturali, fino alle sfide globali che richiedono nuove soluzioni inclusive.

Altro ambito di approfondimento è la partecipazione civica dei giovani europei attraverso lo studio, la conoscenza delle lingue e delle culture e la valorizzazione della memoria storica.

Possono partecipare esclusivamente le scuole secondarie della regione con studenti degli ultimi tre anni di corso.

Ogni Istituto potrà presentare un unico progetto creativo – sotto forma di video, fotografie, testi, banner o altri elaborati multimediali – realizzato appositamente per il concorso.

Saranno ammessi solo lavori originali e inediti, elaborati con modalità che favoriscano il lavoro di gruppo e la condivisione di idee. Le domande di iscrizione dovranno essere inoltrate entro il **18 dicembre 2025** all'indirizzo PEC aiccre.fvg@pec.it, mentre i progetti dovranno essere completati e inviati entro il **15 aprile 2026**.

Gli elaborati saranno valutati da una Commissione Giudicatrice composta da cinque membri, presieduta dal Presidente del Consiglio Regionale. Sono previsti premi in denaro per i primi otto progetti classificati, destinati a sostenere attività formative, acquisto di materiali e viaggi di istruzione. I riconoscimenti vanno da un massimo di 3.500 euro al primo classificato fino a 400 euro per l'ottavo. Accanto a questi, verrà assegnato anche il **"Premio Speciale Enzo Barazza"**, istituito in memoria dello storico Dirigente di AICCRE, scomparso prematuramente, e destinato al progetto che meglio saprà distinguersi per originalità e capacità di interpretare lo spirito del bando.

La cerimonia di premiazione si terrà a maggio 2026 a Trieste, nell'Aula del Consiglio Regionale.

Per l'Edizione 2025-2026, le scuole sono invitate a progettare attività che mettano in luce come la cultura (intesa in senso ampio: storia, patrimonio, lingue, arti, tradizioni locali e transnazionali) possa operare come ponte tra popoli, generazioni e territori europei. Questo può tradursi in ricerche sul patrimonio culturale europeo, progetti di confronto tra scuole in più Paesi o Regioni, attività di cittadinanza attiva e dialogo interculturale, creazione di prodotti multimediali che raccontino le "radici" del proprio territorio e gli "orizzonti" della costruzione europea comune.



Il concorso riveste un'importanza rilevante sul piano formativo e civico perché, coinvolgendo le scuole del Friuli-Venezia Giulia, promuove la sensibilizzazione degli studenti ai valori della cittadinanza europea, della democrazia, dell'integrazione, della solidarietà e della cultura come elemento unificante. Allo stesso tempo valorizza il ruolo attivo delle scuole nel rafforzare la propria identità regionale e locale, riconoscendo al contempo la loro collocazione nel più ampio contesto europeo.

Il percorso favorisce inoltre la collaborazione tra istituzioni scolastiche, enti pubblici, associazioni e comunità locali, arricchendo l'esperienza educativa con componenti pratiche e partecipative.

Contribuisce anche al potenziamento della dimensione internazionale e interculturale nella formazione degli studenti, promuovendo modalità didattiche innovative e capaci di aprire la scuola al mondo.

La pubblicazione del Bando per l'Anno Scolastico 2025/2026 del concorso "L'Europa che vorrei" rappresenta un'occasione preziosa per le scuole superiori della Regione Friuli-Venezia Giulia di partecipare a un percorso di cittadinanza europea attiva e creativa, mettendo in gioco competenze, idee, collaborazione e innovazione.

Con tema forte e attuale – la cultura come ponte nell'Europa unita e democratica – questo concorso invita gli studenti a guardare al proprio territorio con radici salde e orizzonti aperti, nel solco di quanto indicato negli anni e nelle precedenti edizioni da Enzo Barazza.

L'invito, dunque, è rivolto a cogliere l'opportunità di partecipare, iscrivendosi entro dicembre 2025 e soprattutto ad elaborare progetti in grado di fare la differenza, sia all'interno della scuola sia nel più ampio contesto della comunità europea. ■

Confine come risorsa: il contributo del FVG all'Europa



A Gorizia il 13 e 14 novembre, l'Edizione 2025 della Piattaforma Europea per la Cooperazione Transfrontaliera del CoR

Le regioni di confine e il loro ruolo nell'integrazione europea sono state al centro del meeting annuale dell'European Cross-border Platform (ECBP), la due giorni organizzata dal Comitato europeo delle Regioni (CoR) in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia. Per l'edizione 2025 la sede scelta è stata Gorizia, città simbolo della riconciliazione e oggi laboratorio europeo grazie al percorso di GO! 2025.

All'Auditorium della Cultura Friulana si sono riuniti delegati da tutta Europa: rappresentanti di regioni, città, euroregioni e organismi transfrontalieri. Un appuntamento che AICCRE guarda con particolare attenzione, poiché al centro del dibattito sono stati posti proprio i temi che l'Associazione promuove da anni: cooperazione locale, governance territoriale e sviluppo delle relazioni europee.

L'apertura dei lavori è stata affidata all'Assessore regionale alle Attività Produttive Sergio Emidio Bini, che, intervenendo in delega del Presidente Fedriga, ha richiamato l'importanza del Friuli Venezia Giulia quale territorio capace di «rafforzare la coesione e la collaborazione tra Enti, Istituzioni e cittadini in seno all'Europa».

Un messaggio che ha anticipato il clima della giornata: non solo celebrazione delle buone pratiche, ma riflessione sulle criticità che ancora ostacolano la piena realizzazione di uno spazio transfrontaliero fluido.

Nel pomeriggio si è svolta la sessione tematica "Regioni transfrontaliere e allargamento dell'Ue", dove l'Assessore regionale al Lavoro e all'Istruzione Alessia Rosolen ha svolto un ruolo centrale. Prima di aprire il dialogo con i relatori dei Balcani occidentali, Rosolen ha letto il messaggio del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, che ha definito l'incontro «un appuntamento importante per affrontare due dimensioni fondamentali per l'Europa: allargamento e cooperazione transfrontaliera».

Il suo intervento ha poi dato un taglio politico chiaro alla discussione: «Gli scenari europei ed internazionali stanno cambiando in maniera repentina. L'obiettivo è tornare a uno spazio unitario di pace, democrazia, sviluppo e inclusione». Secondo Rosolen, la vera sfida per i territori non sta nell'individuare singoli poli o istituzioni, ma nel «costruire valli al posto di confini, spazi di competitività, resilienza e innovazione che sappiano guardare al futuro». Un messaggio perfettamente in linea con il lavoro che AICCRE porta avanti con i Comuni e con le reti dell'Associazione.

Per superare gli ostacoli che permangono nelle aree di confine è necessario creare «strategie macroregionali e percorsi di confronto costante»

A. Rosolen, Assessore al Lavoro ed Istruzione - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



La discussione è proseguita con gli interventi del Vicepresidente della Regione autonoma della Voivodina, Tomislav Žigmanov, e di Kerim Medjedovic dell'Agenzia per la Democrazia Locale di Nikšić. Entrambi hanno sottolineato come cooperazione e allargamento siano processi interconnessi e necessari, evidenziando temi concreti: cambiamenti climatici, sistemi sanitari, logistica transfrontaliera, equilibrio tra turismo e ambiente. Medjedovic ha ricordato l'«artificialità» dei confini e la necessità di «utilizzare le risorse esistenti unendole in chiave cooperativa», soprattutto nelle aree più sensibili.

Nelle battute finali, Rosolen ha richiamato le difficoltà ancora aperte anche nei territori con una lunga storia di collaborazione: lavoro transfrontaliero, riconoscimento dei titoli di studio, differenze amministrative. Per superarle, ha indicato la necessità di «strategie macroregionali e percorsi di confronto costante», citando i GECT come «uno dei grandi esempi che mostrano come il lavoro collaborativo possa portare a progetti condivisi e risposte concrete ai bisogni delle comunità».

A nome del Comune di Gorizia era intervenuta a inizio mattinata l'Assessore alle Politiche Europee Sarah Filisetti sottolineando come l'ambitissimo riconoscimento di Capitale Europea della Cultura,

prima Capitale transfrontaliera nella storia, renda onore a due città Nova Gorica e Gorizia, due Stati e due popoli che, hanno saputo trasformare la differenza di lingua, cultura, tradizioni, sistemi amministrativi e giuridici, da ostacoli in opportunità.

Ha poi ricordato come anche grazie agli strumenti giuridici e finanziari messi a disposizione dall'Unione Europea questi territori siano cresciuti insieme a tal punto che nel 2011 il Comune di Gorizia ha istituito insieme al Comune di Nova Gorica e il Comune di Sempeter-Vrtojba, il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT G0, proprio per individuare e affrontare sfide comuni che potessero rendere più competitivo ed attrattivo il territorio transfrontaliero e migliorare la qualità della vita dei propri cittadini.

L'ECBP 2025 ha confermato che il Friuli Venezia Giulia non è solo terra di confine, ma una piattaforma naturale per l'Europa del futuro: un luogo dove Istituzioni regionali, Comuni, attori transfrontalieri e reti come AICCRE possono cooperare per promuovere integrazione, sviluppo e pace. Una prospettiva che resta oggi più attuale che mai. ■

Capitale Europea della Cultura GO!2025 modello di cooperazione tra Comuni.

S. Filisetti, Assessore alle Politiche Europee - Comune di Gorizia e Dirigente nazionale AICCRE



Da Chasselay a Rive d'Arcano... ... in bicicletta

Non solo "gemellaggio": un'iniziativa di solidarietà ed amicizia europea patrocinata da AICCIRE FVG

È nata proprio dall'edizione 2025 del Bando Gemellaggi promosso da AICCIRE FVG, la bella esperienza che ha coinvolto il Comune friulano di Rive d'Arcano e il francese Chasselay nel dipartimento del Rodano, in Francia.

Nel 2025 questa unione ha assunto una forma particolare: non solo scambi istituzionali e visite, ma un vero e proprio viaggio a pedali che ha collegato le due comunità nel segno della solidarietà e dell'amicizia.

L'iniziativa, che ha visto la delegazione francese presente in Friuli a fine maggio e ai primi giugno, è stata pensata per coincidere con la celebrazione del novantacinquesimo anniversario del Gruppo Alpini di Rive d'Arcano e ha avuto momenti simbolici e benefici concreti per strutture sanitarie e Associazioni locali.

L'incontro tra le due comunità è stato pianificato per la fine di maggio: la delegazione di Chasselay è arrivata in Italia il 29 maggio e le celebrazioni si sono chiuse il primo giugno con la festa del Gruppo Alpini.

La "spedizione" a pedali ha visto due atleti francesi, Tom e Julien, partire da Chasselay e dirigersi verso Rive d'Arcano con tappe intermedie e raccolte fondi lungo il tragitto.

Quasi mille i chilometri percorsi per arrivare a Rive d'Arcano da Chasselay. All'ultima tappa hanno partecipato figure e gruppi locali che hanno contribuito alla sicurezza e all'accoglienza.

La «Motostaffetta Friulana» di Rive d'Arcano si è occupata del servizio d'ordine per l'ultimo tratto, l'Unione Ciclisti Sandanielesi ha affiancato i corridori e alla carovana si è aggregata una partecipazione d'onore, quella di Federico Mestroni, medaglia d'argento ai Giochi paralimpici di Parigi 2024 e campione di hand-bike, che ha preso parte alla pedalata per la parte finale del percorso.



L'iniziativa non era solo simbolica: lungo il percorso sono infatti state raccolte donazioni destinate a cause precise.

In Francia le offerte raccolte sono state convogliate all'associazione Caladonco, che opera a supporto di pazienti oncologici presso la Polyclinique du Beaujolais; in Italia le donazioni sono state destinate all'Associazione Due Pistoni di San Daniele del Friuli, nota per l'acquisto di attrezzature sanitarie e iniziative a favore di reparti ospedalieri locali.

Inoltre, durante l'ultima tappa, in un momento simbolico al CRO di Aviano, sono stati consegnati i disegni realizzati dagli alunni delle scuole di Chasselay e una donazione di libri alla biblioteca del CRO per i giovani pazienti. ■



Cerimonie di altri gemellaggi



RAGOGNA ACCOGLIE INSIEME LE CITTÀ GEMELLATE

Per la prima volta, a fine agosto 2025, Ragogna ha ospitato nella stessa settimana le delegazioni di Sainte-Bazille (Francia) e Weitensfeld (Austria), da anni legate al Comune da un solido rapporto di gemellaggio. Sono stati giorni intensi, ricchi di momenti condivisi che hanno rafforzato ancora di più i legami fra le tre comunità.

LATISANA RINNOVA IL PATTO DI GEMELLAGGIO CON REICHENAU AN DER RAX

Il 7 settembre Latisana ha ospitato la cerimonia di rinnovo del patto di gemellaggio con Reichenau an der Rax (Austria). Presenti l'Assessore Elena Martinis, componente del Consiglio nazionale AICCRE, e Piero Mauro Zanin, Presidente della Commissione Bando Gemellaggi AICCRE FVG e membro dell'Ufficio di Presidenza.



CODROIPO INCONTRA L'EUROPA

Domenica 26 ottobre, in piazza Garibaldi, si è svolta l'iniziativa "Codroipo incontra l'Europa", che ha riunito le città amiche di Maria Wörth e Bleiburg (Austria), Brainle-Comte (Belgio) e Lovran/Laurana (Croazia). All'evento ha partecipato anche il Vicepresidente AICCRE FVG, Luigino Ingrassi.

Aula Magna "Enzo Barazza": la Cerimonia di intitolazione

Il Deganutti celebra il Professore-Sindaco che ha educato generazioni all'impegno civico.



«Un uomo e un docente che ha sempre saputo conciliare con efficacia impegno politico e professionale e porlo al servizio della comunità e degli studenti, comprendendoli e facendoli appassionare»: con queste sentite parole della dirigente professoressa Maria Rosa Castellano è stato ricordato Enzo Barazza, alla cerimonia di intitolazione alla sua memoria dell'Aula Magna dell'Istituto "Cecilia Deganutti" di Udine svoltasi nella mattinata di mercoledì 10 settembre.

Un momento condiviso anche da Aiccre Fvg, che per rendere omaggio al suo Dirigente regionale e nazionale, venuto a mancare nell'agosto 2024, ha premiato al termine della cerimonia i dodici Comuni vincitori del Bando per le iniziative di gemellaggio 2024/2025, della cui Commissione di valutazione Barazza era stato il Presidente.

Una scelta in continuità con il forte impegno e spirito europeista che ha da sempre contraddistinto il docente e avvocato udinese. Numerose le autorità civili e religiose che hanno partecipato all'intitolazione, portando ciascuna il proprio ricordo di Barazza: dall'Assessore all'istruzione del Comune di Udine Federico Pirone, che ne ha sottolineato la coerenza con i principi costituzionali; all'elogio della sua «personalità composita con interessi in molteplici ambiti» di Mauro Pantanali, Dirigente Ufficio Scolastico provinciale; passando per il Prefetto di Udine Domenico Lione, Patrizia Pavatti, Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, in rappresentanza dell'Assessore Alessia Rosolen, impegnata a Roma, l'Arcivescovo di Udine Riccardo Lamba e Monsignor Luciano Nobile.



«Questa intitolazione - ha sottolineato Mauro Bordin, il Presidente del Consiglio regionale che ha partecipato all'intera cerimonia - non è soltanto un gesto di vicinanza alla famiglia e agli amici, a un anno dalla scomparsa di Barazza. È soprattutto una testimonianza rivolta agli studenti: quella dell'impegno civico, della passione per la propria comunità. Ed è bello immaginare i ragazzi che in futuro frequenteranno questa scuola guardare la targa e chiedersi chi fosse Enzo Barazza, uno stimolo ad approfondire la sua figura».

«Personalmente - ha aggiunto il massimo rappresentante dell'Assemblea legislativa - ho avuto modo di conoscere Barazza negli ultimi anni e mi ha colpito proprio il suo impegno per i giovani. Voleva farli diventare cittadini attivi, non solo all'interno della loro comunità ma anche in Europa, una realtà che a volte può sembrare lontana ma con la quale dobbiamo confrontarci. Proprio nel momento in cui la costruzione europea mostra i suoi limiti - ha aggiunto Bordin - è fondamentale recitare da protagonisti per costruire un'Europa migliore». Rivolgendosi agli studenti del Deganutti presenti alla cerimonia, il Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha dunque auspicato che seguano l'esempio del loro professore, diventando «cittadini responsabili a tutti i livelli: locale, nazionale ed europeo».

“E' con profonda emozione e sincera gratitudine - ha affermato il presidente AICCRE FVG Franco BRUSSA - che abbiamo preso parte a questa solenne cerimonia di intitolazione dell'Aula Magna dell'ISIS “Deganutti” di Udine alla memoria dell'amico avv. Enzo Barazza, figura di straordinaria competenza, passione civile e impegno europeo”.

Parlando anche a nome di AICCRE nazionale, Brussa ha ringraziato la prof.ssa CASTELLANO e, tramite lei, tutto il corpo docente e il personale della Scuola, per aver pensato già all'indomani della prematura scomparsa del prof. BARAZZA, a questo bellissimo gesto e di aver lavorato alacremente, con determinazione e costanza, affinché ciò potesse avvenire, in maniera simbolica e non casuale, nel giorno che precede l'avvio dell'Anno scolastico 2025/2026.

Il commosso ricordo della collega docente professoressa Paola Micoli ha fatto da preludio alla scoperta della targa, un curato connubio tra innovazione e tradizione in linea con lo spirito e la filosofia di Barazza.

Classe 1953, Avvocato cassazionista con specializzazione in diritto tributario e la passione politica (era iscritto al Partito Repubblicano, poi alla Margherita e al PD), Barazza fu un protagonista di primo piano della politica udinese negli anni Novanta: fu Consigliere comunale e, per alcuni mesi a cavallo tra 1994 e 1995, Assessore alla cultura. Nel 1995 fu eletto Sindaco del capoluogo friulano nelle file del centro-sinistra dell'epoca, sostenuto dal Partito democratico della sinistra e dei Popolari italiani. Fu eletto Sindaco nella prima tornata che prevedeva l'elezione diretta del primo cittadino.

Sotto la sua amministrazione fu inaugurata la prima edizione di Friuli Doc, nel settembre 1995.

Quello di Barazza fu, tuttavia, un mandato breve: dopo appena due anni, nel settembre 1997, rassegnò le dimissioni a causa dei dissidi interni alla maggioranza con il Partito Popolare Italiano. Barazza fu sostituito dal suo vice, Andrea Montich, tornando dunque alla professione forense. ■

Il Bando 2024 ha valorizzato dodici progetti di gemellaggio

Territori, scuole e comunità protagonisti di un anno di cooperazione europea



Il Premio AICCRE FVG per iniziative di gemellaggio 2024 ha portato alla realizzazione di dodici progetti, che per un intero anno hanno animato scuole, associazioni e comunità del Friuli Venezia Giulia con scambi internazionali, produzioni culturali e percorsi di cittadinanza europea.

Con la pubblicazione della graduatoria e la premiazione del 10 settembre 2025 presso l'aula magna dell'I.S.I.S. "Cecilia Deganutti" di Udine, l'Associazione ha confermato il rilancio dell'iniziativa, sostenuta da una campagna informativa diffusa e da un incremento delle risorse disponibili.

Grazie all'aumento del fondo – passato da 40.000 a 46.000 euro – è stato possibile finanziare tutti i progetti presentati, con contributi da 2.000 a 4.000 euro, a cui i Comuni hanno aggiunto risorse proprie per un totale di oltre 70.000 euro di attività realizzate tra la primavera 2024 e l'estate 2025.

Un anno di progetti tra scambi, cultura e scuole

Il progetto del Comune di Ruda ha riportato al centro la storia condivisa con le municipalità francesi di Castin e Duran: incontri pubblici, momenti scolastici, letture collaborative in biblioteca e la pubblicazione di un volume dedicato ai legami nati un secolo fa tra le comunità.

Fiumicello Villa Vicentina, nel 25° anniversario del patto con Le Temple sur Lot e Colpo, ha scelto il linguaggio dei giovani, coinvolgendo ragazzi e ragazze francesi in produzioni multimediali che raccontano il territorio attraverso gli occhi delle nuove generazioni.

A Ronchi dei Legionari, la cooperazione con Metlika (Slovenia) e Wagna (Austria) si è ampliata grazie al Festival del Giornalismo, che ha ospitato delegazioni e giornalisti delle città gemellate, trasformando la cultura e l'informazione in strumenti di dialogo europeo.

Il Comune di Romans d'Isonzo ha invece consolidato il proprio gemellaggio scolastico con Šempeter-Vrtojba (Slovenia) e Schiefing am Wörthersee (Austria): oltre 150 studenti coinvolti, attività sportive, momenti educativi e un gesto simbolico a Gorizia, in Piazza della Transalpina, che ha unito tre comunità attorno all'idea di confine come spazio di incontro.

Sagrado ha portato avanti un triplice gemellaggio – Györság in Ungheria, Poggersdorf in Austria e Branik in Slovenia – segnato da una memoria storica condivisa ma orientato oggi verso progetti scolastici, istituzionali e culturali che danno continuità a relazioni profonde e durature.

Accanto ai progetti storici, si sono consolidate numerose altre iniziative: produzioni video, eventi culturali, programmi di scambio giovanile, attività didattiche e laboratori con gli istituti scolastici, che hanno permesso a migliaia di cittadini di vivere un'esperienza concreta di Europa sul territorio. ■

UNA REGIONE CHE INVESTE NELLE RELAZIONI EUROPEE

Per il Presidente regionale di AICCRE FVG, Franco Brussa, i risultati delle edizioni 2024 e 2025 confermano che «un gemellaggio non è solo un simbolo di amicizia tra comunità, ma un investimento nel futuro europeo dei territori, nella crescita dei giovani e nella costruzione di una cittadinanza consapevole».

I contenuti dei bandi hanno dato voce ai Sindaci, agli Amministratori e alle scuole coinvolte, restituendo un quadro ricco di iniziative capaci di rafforzare legami internazionali, promuovere i valori europei e coinvolgere direttamente i cittadini.

Guardando alle prossime edizioni, AICCRE FVG ribadisce la volontà di sostenere e ampliare queste relazioni: un impegno che rende il Friuli Venezia Giulia una regione sempre più aperta, cooperativa e connessa con l'Europa.



Codroipo



Fiumicello
Villa Vicentina



Flaibano



Gemona
del Friuli



Latisana



Moggio
Udinese



Romans
d'Isonzo



Ronchi dei
Legionari



Ruda



Sagrado



San Vito
al Tagliamento



Spilimbergo

European Academy Programme FVG

Conclusa la terza edizione: diplomati 20 Amministratori locali

Si è conclusa a Cormòns, nel fine settimana del 12 e 13 settembre, la terza edizione del percorso formativo Eap – European Academy Programme, promosso da Aiccre Friuli Venezia Giulia e coordinato scientificamente da ISIG – Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia, con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il programma, nato dalle esperienze del Consiglio d'Europa sulla buona governance, ha accompagnato anche nel 2025 un gruppo di Amministratrici e Amministratori in un percorso intensivo dedicato alla qualità dell'azione pubblica, alla leadership istituzionale e agli strumenti europei per migliorare trasparenza, partecipazione e resilienza amministrativa.

Le tre sessioni residenziali si sono svolte il 30 e 31 maggio a Pasiano di Pordenone, il 18 e 19 luglio a Buttrio e, infine, il 12 e 13 settembre a Cormòns. Un itinerario che ha alternato workshop, simulazioni, esercitazioni e analisi di casi, offrendo ai Comuni partecipanti un vero e proprio laboratorio di competenze: dalla costruzione di strategie territoriali basate su evidenze, all'utilizzo dei sistemi di finanziamento europeo, fino alle metodologie di coinvolgimento degli stakeholder secondo gli standard del Consiglio d'Europa.

Hanno preso parte all'edizione 2025 Amministratori provenienti da: Arba, Premariacco, Chiopris Viscone, Staranzano, San Vito al Tagliamento, Udine, Tolmezzo, Gorizia, Cavasso Nuovo, Cordovado, Monfalcone, Villesse, Castions di Strada, San Pier d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo e Buttrio.

La composizione variegata del gruppo ha favorito un confronto molto ricco tra territori diversi per dimensioni, sfide e sensibilità amministrativa.



La tappa conclusiva, ospitata a Villa Felcaro, ha rappresentato la sintesi del lavoro svolto. Sabato mattina si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati da parte del Presidente di AICCRE FVG, Franco Brussa, e di Manuela Celotti, in rappresentanza del presidente del Consiglio Regionale Mauro Bordin.

Sono intervenuti anche il Sindaco di Cormòns, Roberto Felcaro, e l'Eurodeputata Anna Maria Cisint, che hanno portato il loro saluto istituzionale.

A testimoniare il valore del percorso sono state anche le parole dei partecipanti. «Per un Amministratore locale è raro avere spazi di confronto così concreti e protetti» ha dichiarato una Sindaca della Bassa Friulana. «Qui abbiamo lavorato su problemi reali, senza formalismi, scambiandoci strumenti che useremo già domani nei nostri Comuni».



Un Assessore dell'area montana ha aggiunto: «Il taglio pratico del corso ci ha permesso di collegare subito i principi europei alle sfide quotidiane: dalla partecipazione dei cittadini alla gestione dei fondi».

Un'altra partecipante ha sottolineato come «l'integrazione tra teoria e simulazioni abbia dato una consapevolezza nuova su come prendere decisioni più solide e più trasparenti».

Con la sessione di Cormons, si chiude così un'edizione che ha confermato il Friuli Venezia Giulia come una delle aree italiane più attive nella formazione civica ispirata agli standard europei. Grazie alla collaborazione tra AICCRE FVG, ISIG e Regione, Eap 2025 ha contribuito a consolidare una comunità di Amministratori capaci di trasferire nei propri territori una cultura della buona governance, rafforzando competenze, relazioni e visione europea dell'azione pubblica. ■

Le protagoniste e i protagonisti

- **Orietta BAIS**, Consigliere di Chiopris Viscone
- **Marta CALLIGARIS**, Vicesindaco di Monfalcone
- **Alessandro COLAUTTI**, Consigliere Comunale Delegato Progetti Europei di Udine
- **Paola COCCOLO**, Assessore Lavori Pubblici, Ambiente, Edilizia di Gradisca d'Isonzo
- **Cristina DALLA MARTA**, Assessore di Tolmezzo
- **Federica DEL FRÈ**, Consigliere comunale con delega di San Vito al Tagliamento
- **Nadina Rosa LA VATTIATA**, Assessore Politiche Sociali di Cordovado
- **Filippo MIOTTO**, Consigliere Capogruppo di Castions di Strada
- **Maurizio NEGRO**, Assessore Decentramento e rilancio dei quartieri di Gorizia
- **Gilberto PIVA**, Consigliere e Presidente Commissione Consiliare Ambiente di Premariacco
- **Alessandro PRODORUTTI**, Consigliere di Tolmezzo
- **Silvano RIGUTTO**, Vicesindaco-Assessore Ambiente, Agricoltura ed Attiv. Produttive, Comune di ARBA
- **Roberta RUSSI**, Assessore Ambiente Urbanistica di Staranzano
- **Carlo SCHIFF**, Sindaco di Chiopris Viscone
- **Korreshi VELI**, Consigliere con delega di Buttrio
- **Flavia VIOLA**, Sindaco di Villesse
- **Marina ZAMBON**, Assessore di Cavasso Nuovo
- **Denise ZUCCO**, Sindaco di San Pier d'Isonzo

Novità dal Nazionale

Premio "Gianfranco Martini" 2025

Farnese (VT) ha ospitato la cerimonia del Premio Gianfranco Martini 2025, tornato dopo anni di sospensione e assegnato attraverso un bando nazionale che ha visto il piccolo Comune superare candidature di città molto più grandi.

Alla presenza della delegazione AICCRE, delle autorità locali, regionali e nazionali, e con un videomessaggio della vicepresidente del Parlamento Europeo Antonella Sberna, è stato ribadito un concetto chiave: i gemellaggi sono oggi strumenti strategici per rafforzare il progetto europeo dal basso, creando reti, idee e nuovi progetti tra comunità.

Un momento particolarmente sentito è stato il ricordo di Gianfranco Martini, primo Segretario generale di AICCRE e padre del gemellaggio europeo, con gli interventi del figlio Giorgio e del Senatore Di Giovanpaolo.

Il premio è stato assegnato ai Comuni di Dongo, Uggiate con Ronago, Fano, Gerace e Reggello, mentre riconoscimenti speciali sono andati a Cassano delle Murge, Cotignola, Calcinaia e Montechiarugolo.

La delegazione di AICCRE Nazionale era guidata dal vicepresidente nazionale Giuseppe Valerio. ■

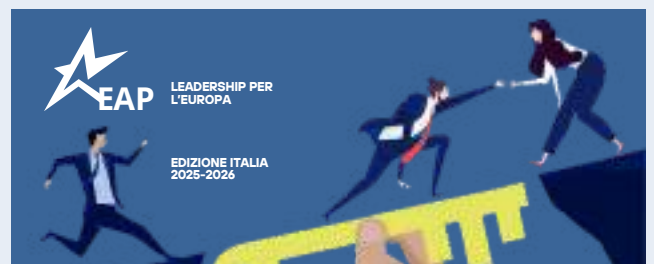
AICCRE a Malta

Il 3 ottobre a La Valletta si è svolto il workshop inaugurale di ELoGE Malta, primo passo ufficiale del programma nel Paese, facilitato da ISIG Gorizia e dalla Local Councils' Association Malta con il supporto di AICCRE Italia. L'incontro ha permesso di condividere le buone pratiche italiane, dai processi di autovalutazione ai percorsi partecipativi con cittadini e dipendenti, offrendo ai Local Councils maltesi strumenti concreti per implementare gli standard europei di buona governance.

Durante il terzo giorno, i partecipanti hanno lavorato su materiali di comunicazione e benchmark delle evidenze, preparando la prossima fase: l'iscrizione dei consigli locali al Marchio ELoGE con mentoring personalizzato per rafforzare governance e coinvolgimento civico.

Il workshop è stato inoltre collegato al progetto SOuSeEU, che promuove gemellaggi tra comunità insulari mediterranee e rafforza l'identità europea, consolidando la cooperazione tra Malta e le amministrazioni italiane.

Grazie a questo percorso, Malta avanza verso una governance locale più trasparente, partecipativa e centrata sul cittadino, pienamente allineata ai principi europei. ■



Incontri pubblici a Lajatico e Capannoli per la restituzione ELoGE

Il 20 e 21 ottobre 2025 i Comuni di Lajatico e Capannoli hanno ospitato due incontri pubblici per la restituzione dei risultati di ELoGE Italia 2024-25. La Sindaca di Capannoli, Arianna Cecchini, e il Sindaco di Lajatico, Fabio Tedeschi, hanno presentato alla cittadinanza il percorso svolto e le priorità future legate ai 12 principi della buona governance democratica.

A Lajatico, l'incontro del 20 ottobre si è tenuto nel teatro comunale, con una partecipazione ampia di consiglieri e residenti.

Il giorno successivo, a Capannoli, il seminario ha coinvolto quasi cento studenti e studentesse delle scuole medie, sottolineando l'importanza di parlare di governance aperta e trasparente anche alle nuove generazioni.

Entrambi gli appuntamenti, condotti da ISIG, hanno favorito un confronto chiaro e costruttivo sui risultati dell'autovalutazione e sui prossimi passi delle amministrazioni.

Un'occasione condivisa per rafforzare la relazione tra istituzioni e comunità e per consolidare l'impegno verso una governance più partecipativa ed etica. ■

Al via EAP ed ELoGE Italia. Una nuova stagione per la governance locale a livello nazionale.

Parte la prima edizione nazionale di EAP Italia 2025-2026, che porta in tutta Italia il modello formativo nato in Friuli Venezia Giulia. Il programma, sostenuto da AICCRE, combina workshop, sessioni online e tre stage residenziali (Roma, Garda, Bologna) per rafforzare leadership, gestione del cambiamento e capacità organizzativa degli amministratori.

Riparte anche ELoGE Italia 2025-2026, il percorso del Consiglio d'Europa che aiuta i Comuni a valutare la qualità dell'amministrazione secondo i 12 principi della buona governance. Oltre 50 enti parteciperanno a workshop, attività di autovalutazione e sondaggi ai cittadini, con il supporto dell'ISIG fino alla valutazione finale di aprile 2026.

Con strumenti rinnovati e un approccio pienamente europeo, EAP ed ELoGE Italia offrono a amministratori e istituzioni un'occasione concreta per rafforzare competenze, trasparenza e partecipazione.

Tutte le novità ed informazioni sulle pagine dedicate del sito aiccre.it. ■

QUOTE AICCRE

ANCHE PER IL 2026 LE QUOTE AICCRE SONO RIMASTE INVARIATE

Quota associativa AICCRE Nazionale 2026

COMUNI	€ 100 + € 0,02675 x abitanti
COMUNITA' MONTANE E COLLINARI	€ 100 + € 0,00861 x abitanti
UNIONE DI COMUNI	€ 100 + € 0,00861 x abitanti

Quota associativa AICCRE FVG 2026

Fino a 1.000 abitanti	€ 48,00
da 1.001 a 3.000 abitanti	€ 81,00
da 3.001 a 5.000 abitanti	€ 144,00
da 5.001 a 10.000 abitanti	€ 192,00
da 10.001 a 15.000 abitanti	€ 240,00
da 15.001 a 30.000 abitanti	€ 288,00
oltre i 30.000 abitanti	€ 480,00

*Per il N° abitanti si fa riferimento al Censimento della popolazione del 2011



FEDERAZIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

AICCRE **FVG** INFORMA

02/2025
DICEMBRE